
Larissa Iapichino, nel nome della madre

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

La figlia di Fiona May ha stabilito, con un balzo di 6.64 metri, il nuovo record italiano Under 20 nel salto in lungo, ottava misura di tutti i tempi in Italia. A 16 anni la sua carriera promette già faville

Alla sua età la madre, due volte campionessa mondiale con i colori azzurri, non era riuscita ad abbattere la barriera dei 6 metri e 27. **Larissa Iapichino è invece andata ben oltre**, con un salto finale più lungo di **37 centimetri**: un'enormità che lascia presagire le grandi potenzialità di una ragazza cresciuta a pane e sport. Suo padre, il fiorentino Gianni Iapichino, è stato infatti primatista italiano di salto con l'asta e ottimo lunghista. Il titolo di **campionessa italiana Allievi**, conquistato nel pomeriggio di sabato scorso ad **Agropoli** (Salerno), è giunto al termine di una **progressione impressionante**, segnata da miglioramenti costanti che le hanno permesso di migliorare di **26 centimetri** il primato personale che aveva conquistato la scorsa stagione. Nel primo salto è giunto un 6.44 già promettente, quindi 6.49 al secondo tentativo e 6.54 al terzo. Una misura che aveva lasciato un po' di amaro in bocca a Larissa, fermatasi in questo modo a un solo centimetro dal primato italiano Under 20 che resisteva dal 21 anni. Era il 31 luglio 1998 quando Maria Chiara Baccini era atterrata a 6,55 per conquistare il bronzo ai Mondiali juniores di Annecy, in Francia. **L'ultimo e decisivo balzo** l'ha proiettata in un **contesto assolutamente diverso**, andando così ad infrangere primati di natura differente rispetto alla categoria a cui partecipa la sedicenne fiorentina (17 anni il prossimo luglio, *ndr*). **«Non ci credo ancora, non riesco a realizzare**. Il 6,54 – afferma Larissa Iapichino ai microfoni del canale Facebook della Fidal – mi aveva lasciato perplessa. Mi sono comunque detta che avevo ancora l'ultimo salto, di divertirmi, correre e spingere il più possibile chiudendo in questo modo nella maniera migliore». **La miglior prestazione mondiale Under20 in tutto il 2019** ha lasciato Larissa quasi di stucco: **«È stata una serie a parer mio mostruosa**. Dopo il primo salto – prosegue la neo campionessa italiana allievi – ho capito molte cose, intuendo di star bene». È stata quasi una sorpresa, dato il duro anno che la Iapichino si è appena lasciata alle spalle: **«Ero stanca per via della scuola**, reduce da un periodo di studio parecchio intenso. Sono riuscita a sopravvivere – scherza l'atleta – e passare, va bene così: ci tenevo tanto a questo campionato». La grande performance di Larissa Iapichino ad Agropoli, poi, non è finita sabato. Il giorno successivo infatti, nella **finale dei 100 ostacoli**, si è rinnovato l'ormai classico duello con l'amica-rivale **Veronica Besana** che ha caratterizzato tutta la stagione. A vincere alla fine è stata proprio la Besana, ma la toscana dell'**Atletica Firenze Marathon** si è comunque difesa alla grande, chiudendo seconda col tempo di 13'55": un crono che le permette di migliorarsi di sette centesimi e, soprattutto, le consente di essere la terza italiana di sempre tra gli Allievi. Per lei adesso potrebbero aprirsi **nuove sfide in maglia azzurra**: in questo weekend l'Italia ha scoperto una splendente pepita d'oro che, negli anni a venire, potrà regalare grandi gioie: buon sangue non mente.